Scritto da Red.
Giovedì 17 Novembre 2016 19:20




AVELLINO – Tiene banco il caso De Luca-Bindi. Le dichiarazioni choc del presidente della Campania Vincenzo De Luca contro Rosy Bindi, presidente della commissione Antimafia, che l'aveva bollato come impresentabile ("Quello che fece la Bindi è stata una cosa infame, da ucciderla. Ci abbiamo rimesso l'1,5%, il 2% di voti. Atti di delinquenza politica. E non c'entra niente la moralità, era tutto un attacco al governo Renzi"), stanno suscitando reazioni e prese di posizione nel mondo politico.

Qui di seguito la nota del parlamentare avellinese Giancarlo Giordano di Sel-Sinistra Italiana: "Se è vero che il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca ci ha abituati a un modello alquanto discutibile di comunicazione, con il Pd che si è sempre guardato bene dal prendere le distanze, in questa occasione è stato davvero superato il segno e le inaudite dichiarazioni di augurio di morte per la presidente della Commissione Antimafia on. Rosy Bindi non suonano solo come un'offesa personale, a cui è stato richiesto rimedio attraverso un risibile scusarsi da parte dei vertici del suo partito. Si tratta di un vero e proprio attacco politico da parte di un rappresentante delle Istituzioni a una delle figure più esposte dello Stato.

Probabilmente è venuto il momento di collocare nella giusta dimensione il presidente De Luca come uomo insofferente a ogni idea di confronto e di rispetto delle regole democratiche che a suo dire suonano da ostacolo al proprio esercizio monocratico del potere. E di questo, se ne hanno la forza e la volontà, devono dar conto il Pd nazionale e quello campano, che finora hanno taciuto, affinché si eviti di derubricare l'accaduto come un semplice incidente.

Alla presidente Rosy Bindy, come donna e integerrima rappresentante delle Istituzioni, non può che giungere la solidarietà personale e di Sinistra Italiana, che si aggiunge alle tante attestazioni di partecipazione che in queste ore stanno provenendo dalle alte cariche dello Stato e dei cittadini".